

BONANNI Cesare

Di Tito e di Ariqli Serafina

Nato il 4/11/1895 a Genova

Impiegato privato. Tenente di fanteria
di complemento.

Emigrato in Francia nel 1926.

Collaboratore dell'"Avanti!" - Segretario aggiunto della sezione "Filippo Turati".

Prese parte alla Conferenza internazionale per il diritto d'asilo, a Parigi, con partecipazione di Berneri Camillo, Rosselli Carlo, Modigliani, Cianca, Marzocchi Umberto, Angeloni Mario, ecc.

Partito per la Spagna con altri due il 5/8/36. Il suo recapito era: Octubre XI, Paseo de la Castellana 64, Madrid.

Ritornò in Francia nel novembre 1936 riprendendo la sua attiva propaganda antifascista, frequentando sempre gli ambienti di "G. e L."

N

Verificato al CPC.

N BONANNI CESARE vulgo Carlo di Tito e di Ariali Serafina Domitilla, nato a Genova il 4.11.1895, celibe, già residente Genova, impiegato privato. Tenente di Fanteria di complemento, socialista.

Prefettura di Genova, cenno biografico del 21.1.1937:

"Nel pubblico non riscuote cattiva fama, essendo di carattere mite ed assiduo al lavoro. Durante la guerra 1915-18 prestò servizio militare al fronte dove si guadagnò una ricompensa al valore. Congedatosi col grado di tenente di fanteria, si impiegò prima in una agenzia commerciale ed in seguito si occupò quale reporter avventizio per conto del quotidiano "Corriere mercantile" di Genova.

Nei primi anni dell'avvento del governo nazionale si dimostrò avversario al regime tanto da crearsi un ambiente ostile per il suo carattere divenuto volubile e poco serio. Nel 1926 per timore di qualche rappresaglia emigrò in Francia facendosi notare anche a Parigi per la sua propaganda antifascista.

A Parigi si occupò in qualità di traduttore alla Cooperativa dei Lavori Pubblici all'estero. - Collaborò al giornale "Avanti" e ricoprì la carica di revisore alla Sezione del Partito Socialista italiano.

In seguito ha rivestito la carica di segretario aggiunto della sezione "Filippo Turati" ed il giornale "La Libertà" del 29 marzo 1934 pubblicò le condoglianze dei compagni di fede ed antifascisti in genere per la morte della madre avvenuta a S. Margherita Ligure.

Giusta comunicazione dell'Ambasciata d'Italia a Parigi nel settembre 1936, si trasferì in Spagna per combattere a fianco delle milizie antifascista, facendo ritorno in Francia nel novembre stesso anno, e riprendendo la sua attività di propaganda antifascista, frequentando sempre gli ambienti di "G. e L. ". E' iscritto in R. di F. per arresto"

VERIFICATO al CPC

Marchetti Giuseppe
Marchetti

Cfr. fascicolo OMS